

quotidiano del popolari friulani

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

noi conosciamo, tutti, i due branchi
prezzi: i capi e i mozzi.
Ma è inutile nominarli. Ma non è i-
nno rammentare, a quelli almeno che
anno conservare una particola di in-
elligenza pura sotto l'alluvione degli
prezzi e dei deliramenti, che costoro
sono i nostri fratelli soltanto perchè na-
turali sopra la stessa terra, e son scag-
liati alle medesime leggi sotto il ma-
giore cielo. Gli uni e gli altri, i pro-
duttori e i ribattitori, gli assalitori di
e quelli di oggi, i vittoriosi di un
giorno e i vittoriosi di questi giorni,
i nostri fratelli, fratelli nell'anima, nelle
passioni, inesprimibilmente
simili e quasi identici.
La loro psicologia è una: la differen-
za nei colori delle bandiere e nel
modo dei manifesti. Gli uni e gli altri
hanno il potere e particolarmente
nella magica forma di potere che è il
denaro: gli uni per conservarlo o ac-

l'amore di Laura per cantare l'amore della Madonna; e Manzoni che insegnò il perdono al potente Innamorato e al povero Renzo, colla stessa voce che aveva cantato la Passione e la Risurrezione.

Eppure questa razza nata per l'amore che vive sopra una terra fatta per l'amore, non ha conosciuto che la superbia delle guerre di conquista, le miserie dell'invasione, l'orrore delle

**Misiano giurerà lunedì
e partirà sabato per la Russia**

ROMA, 15. — Tra alcuni deputati fascisti e la segreteria della Camera, con l'efficace intervento dell'on. Nicola, si è concordato che lunedì l'on. Misiano, appena aperta la seduta, si presenterà alla Camera, giurerà e partirà per la Russia. Il gruppo fascista entrerà alla Camera a cosa compiuta.

La stessa Francia è ritornata nell'amplesso materno della Chiesa dando con ciò un'altra soddisfazione dove tanta amarezza aveva procurato.

Terminata l'allocuzione il Papa ha creato cardinali Mons. Tacci, Mons. Ratti, Mons. Laurenti; quindi ha fatto la provvista di 15 chiese. Il Papa si

Non vi è una seconda risposta contro quella obiezione. Il lavoro del maestro non va computato, nè retribuito a ore come quello di un bracciante qualsiasi. La retribuzione di un professionista deve essere sempre proporzionale alla gravità del suo im-

intelligente giuridici della bontà e della giustizia della causa che noi agiamo.

G. De Monte

Buia, 14 giugno 1921.

MALATTIE
d'Orecchio - Naso - Gola
SPECIALISTA
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16

noi conosciamo, tutti, i due branchi
prezzi: i capi e i mozzi.
Ma è inutile nominarli. Ma non è i-
nno rammentare, a quelli almeno che
anno conservare una particola di in-
elligenza pura sotto l'alluvione degli
prezzi e dei deliramenti, che costoro
sono i nostri fratelli soltanto perchè na-
ti sopra la stessa terra, e son scag-
li alle medesime leggi sotto il ma-
do cielo. Gli uni e gli altri, i pro-
duttori e i ribattitori, gli assaltatori di
e quelli di oggi, i vittoriosi di un
ta e i vittoriosi di questi giorni,
i nostri fratelli, fratelli nell'anima, nelle
e nelle passioni, inesprimibilmente
simili e quasi identici.
La loro psicologia è una: la differen-
za nei colori delle bandiere e nel
modo dei manifesti. Gli uni e gli altri
desiderano il potere e particolarmente
nella magica forma di potere che è il
naso: gli uni per conservarlo o ac-

l'amore di Laura per cantare l'amore della Madonna; e Manzoni che ingnò il perdono al potente Innamorato e al povero Renzo, colla stessa voce che aveva cantato la Passione e la Risurrezione.

Eppure questa razza nata per l'amore che vive sopra una terra fatta per l'amore, non ha conosciuto che la superbia delle guerre di conquista, le miserie dell'invasione, l'orrore delle

**Misiano giurerà lunedì
e partirà sabato per la Russia**

ROMA, 15. — Tra alcuni deputati fascisti e la segreteria della Camera, con l'efficace intervento dell'on. Nicola, si è concordato che lunedì l'on. Misiano, appena aperta la seduta, si presenterà alla Camera, giurerà e partirà per la Russia. Il gruppo fascista entrerà alla Camera a cosa compiuta.

La stessa Francia è ritornata nell'amplesso materno della Chiesa dando con ciò un'altra soddisfazione dove tanta amarezza aveva procurato.

Terminata l'allocuzione il Papa ha creato cardinali Mons. Tacci, Mons. Ratti, Mons. Laurenti; quindi ha fatto la provvista di 15 chiese. Il Papa si

Non vi è una seconda risposta contro quella obiezione. Il lavoro del maestro non va computato, nè retribuito a ore come quello di un bracciante qualsiasi. La retribuzione di un professionista deve essere sempre proporzionale alla gravità del suo im-

intelligente giudichi della bontà e della giustizia della causa che noi agiamo.

G. De Monte

Buia, 14 giugno 1921.

MALATTIE
d'Orecchio - Naso - Gola
SPECIALISTA
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16

Interessi e Cronache del Friuli

Sottoscrizione pro 'Friuli,

Nel trigesimo

Stasera ricorre il trigesimo della devastazione da noi subita. E poiché mille e mille friulani hanno voluto dimostrare la loro solidarietà con chi, perché bersaglio della violenza, personifica, magari contingentemente, i diritti dell'Idea e della Libertà di pensiero e di parola, entro i limiti segnati dalle leggi, poiché sappiamo che ancora decine di paesi e di istituzioni stanno associandosi al plebiscito popolare, dando obolo, e nome a questa sottoscrizione, ci corre il dovere di tutti ringraziare.

Il «Corriere del Mattino» di Verona, vittima come noi della violenza brutale dei giovani liberali di colà, ha già raggiunto la cospicua cifra di lire 94.000. Non andremo lontani neppure noi da tale somma. Soprattutto però ci importano i nomi, magari con pochi centesimi di offerta; ci sta a cuore la moltitudine delle adesioni a questo nostro vessillo di battaglia, anche perché la sollecitazione di queste adesioni è un ottimo strumento di propaganda e di rieducazione civile.

Sì, di rieducazione civile. Giornali cittadini e perfino il primo magistrato della città di Udine hanno osato insinuare il principio che la libertà di stampa, la battaglia di idee può essere una giustificazione o almeno una provocazione delle violenze di fatto. Occorre di fronte a questa vera e propria mutilazione delle conquiste civili, un'intensa propaganda rieducativa in mezzo al popolo.

XVII ELENCO

Somma precedente L. 19.946.20
Mario Boschetti, Università Bologna » 20.—
Moro Maria, sarta, Udine » 5.—

DA PERCOTTO. II. Elenco

Biasimando l'incendio del Friuli e l'attentato al palazzo Arcivescovile: »
Listuzzi Beniamino » 5.—
Bulfini Pietro » 2.—
Vincini Giacomo » 2.—
Candelotto Antonio » 2.—
Peressini Domenico, calz. » 5.—
Zuccolo Igino » 2.—
Bortolossi Pietro » 1.—
Berini Marco » 1.—
D'Ossualdo Antonio » 1.—
Bulfini Domenico » 1.—
Rossi Vittorio » 3.—
Tami Luigi » 2.—
Passoni Gio. Batt. » 2.—
Collavini Francesco, fornaio » 5.—
Bertoldi Antonio » 1.—
Molinari Domenico » 1.—
Cossio Giuseppe, sarte » 1.30
Comuzzi Umberto, oste » 5.—
Visentini Pio, falegname » 4.—
Turco Giuseppe » 2.—
Forte Luigi, macellaio » 2.—
De Nardo Luigi, falegname » 5.—
Gregorutti Florindo, mur. » 2.—
Del Mestre Pia, ostessa » 7.—
Cleri Teresa, rivendugliola » 2.—
Valle Antonio » 2.—
Saccavino Lucia » 2.—
Beltramino Marianna » 3.—
Azzano Giuseppe, sarte » 3.—
Tonini Angelo, albergo » 10.—
Bulfini Luigi » 7.—
Moschioni Luigi » 2.—
Di Lenarda Giuseppe, riv. » 1.—
Beltrame Luigi » 2.—
Toderò Giuseppe » 3.—
Puzzolo Celeste » 6.—
Cocetta Luigi, mugnaio » 5.—
Milenetti Francesco » 5.—
Milecco Maria » 2.—
Omenetti Giuseppe » 5.—
Omenetti Luiga » 2.—
Romanutti Luigi » 5.—
Fabbro Nicolò » 2.—
Bonini Luigi » 2.—
Bonini Giovanni » 2.—
Dentesano Giuseppe, presidente lega » 2.—
Sozziero Giovanni » 3.—
Valle Carlo, falegname » 2.—
Danielis Giuseppe » 1.—
N. N. » 2.50
Antonutti Giuseppe » 2.—
Novello Giuseppe » 3.—
Mora Edoardo, negoziante » 3.—
Miani Giuseppe, fornaio » 5.—
Fabris Ippolito, meccanico » 5.—
Salvador Attilio, falegname » 3.—
Turello Domenico » 1.—
De Faccio Luigi » 1.—
Grassi Antonio, calzolaio » 1.—
Torossi Silvio, negoziante » 10.—
Baiotti Giovanni, meccanico » 2.—
Cantarutti Luigi » 2.—
De Biagio Pietro, barbiere » 1.—
Grattoni G. B. » 1.50
Grassi Pietro » 1.—
Tami Guglielmo, falegname » 1.—
Dominianni Luigi, sarte » 2.—
Tulise Giuseppe » 1.—
Colautti Luigi » 1.—
Grassi Luigi » 1.—
Rossi Paolo » 4.—
De Bernardo Angelo » 4.—
Forte Francesco » 3.—
Gregorutti Antonio » 3.—
Degan G. B. meccanico » 1.—

Cosatto Antonio » 2.—
Bertossi Luigi, calzolaio » 1.—
Tomada Amedeo » 5.—
Meneghini Luigi, organista » 2.—
Beltrame Giuseppe » 3.—
Confraternita SS. Sacram. » 5.—
Confraternita Madri Cristiane » 5.—
Confraternita Dottrina Cristiana » 5.—
Confraternita SS. Rosario » 5.—
Circolo Giovanile » 5.—
Cooperativa di consumo » 5.—
Pittia Callisto » 2.—
Pittia Luigi » 2.—
Spazzamiglio Antonio » 1.—
Clementi Dionisio » 3.—
Petrillo Napoleone » 2.—
Forte Francesco » 2.—
Venice Michele » 2.—
Canciani Antonio » 2.—
Pere G. B. » 2.—
Forte Ernesto » 2.—
Nonino Antonio » 4.—
Luca Pietro » 3.—
Virgolini D. Giulio capp. » 10.—
Paravani Callisto » 2.—
D. Giovanni Schiff parroco. » 5.—
2.a offerta » 5.—
(Percotto, totale 1.0 e 2.0 e lenco L. 340.80).

Totale L. 20.268.—

RIVE D'ARCANO

Il Municipio in mano degli operai

Il Sindaco e la Giunta si dimettono

Come fulmine a ciel sereno si sparse oggi la voce che la nostra Giunta nella seduta di ieri sera, aveva rassegnato le sue dimissioni.

In seguito all'alluvione del settembre passato gli argini del Corno in più punti davano serio pericolo.

Da più mesi era già stanziato il capitale ed il nostro partito Comunale sig. Lino Antonini aveva già preparato il progetto; progetto che non venne approvato dalla prefettura perché modificava leggermente il corso di prima. Allora il sig. Antonini venne chiamato dal Genio Civile al quale dimostrò come la modifica si rendesse necessaria per maggior sicurezza ed il G. C. aderendo in massima al progetto Antonini, si riservò di fare, in breve tempo, un sopralluogo. Per sollecitare tale sopralluogo la prefettura obbligò il Sindaco ad un deposito. Ma anche dopo fatto il deposito non si poté vedere l'ingegnere del G. C. Ritorà il Sindaco e gli negarono il deposito fatto.

Intanto i nostri disoccupati la settimana scorsa, stanchi di vedersi presi in giro, e con tutta ragione, fecero un comizio.

Il sindaco venerdì telegrafò alla prefettura minacciando le dimissioni. Assieme alla Giunta se entro la settimana non fosse venuto l'ingegnere del G. C. Un telegramma della prefettura assicurò la venuta per lunedì 13.

Ieri i disoccupati si riunirono nuovamente. Il Sindaco era pronto, il sig. Antonini pure, ma l'ingegnere non comparve ed in base alla parola data, Sindaco e Giunta si dimisero.

Ci sembra che dopo dieci mesi di pericolo la frazione di Rodeano ed il Comune di Coscano, abbiano tutto il diritto di dormire i loro sonni in pace senza pensare che andando a letto la sera, nel domani forse non potrebbero discender le scale se non in barca.

Bisogna notare per chi non lo sapesse, che da un anno affluiscono nel Corno le acque delle paludi che prima erano morte, le acque delle colline di Fagnana e di Moruzzo prima disseminate e che quindi al Corno straripa. Sembra, tra noi, ma proprio è vero che si ha pensato a moltiplicare gli affluenti prima di preparare il letto.

La prefettura vuol proprio provocare alla violenza? Pensò a tutelare la sicurezza delle popolazioni e pensò che tante braccia aspettano il lavoro già approvato. Intanto il Comune è in mano degli operai, i quali non si arrenderanno fino a tanto che non hanno ottenuto le loro giuste aspirazioni.

BERTIOLO

COMUNALIA — Ha fatto pessima impressione in paese un articolo comparso sul «Giornale di Udine» n. 128 con cui si attaccano persone distinte per rettitudine e benefica laboriosità. A quest'ora gli oppositori dell'amministrazione Comunale hanno avuto una risposta degna della loro pelle: sono stati sfidati a discendere sul terreno dei fatti, almeno per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale. Ancora nessuna risposta! Questo si chiama battere in ritirata e non è poco per chi milita in ardite schiere di avanguardia.

A noi basta che sappiano una buona volta che dinanzi alla forte eloquenza dei fatti non bastano le volgarità: li ringraziamo del buon gioco che ci prestano ed intanto auguriamo loro quella

serietà, quella coerenza e quella ferocezza di carattere della quale potrebbe dar loro lezione il famigerato pontefice di via Angore.

Questo atteggiarsi a finanziari ed a difensori della dignità del Comune, profanato da ignoranti vi nuoce assai: non parlare di corda in casa dell'impiccato; vogliate dire che è pericoloso qualche volta accusare gli altri di ignoranza e di acefalia.

Oh! sono ignoranti gli amministratori popolari, forse perché per solo dazio hanno procurato al comune una entrata di lire 12.000 contro lire 2.000 dei bei tempi? Cari quei senza testa, quegli ignoranti che sanno impoverire il Comune a questo modo! Naturalmente per voi questo si chiama fare interesse di partito!

Veramente l'interesse di partito consiste nell'aver fatto del Comune un nido di pipistrelli maschili e femminili. E' eh va! dite francamente che voi daresti preferenza e voto aggiunto ad uno di un sesso maschile, costasse anche quattro volte gli altri impiegati ed in barba all'economia del Comune.

I pipistrelli vi danno noia: era meglio che le cose fossero andate avanti come nel passato col massimo disordine questo pure potremo provare a base di fatti. Noi non vorremmo pubblicare certe glorie: siamo troppo onesti per adoperare le vostre armi e se non foste voi colle vostre gesta provocanti, avremmo atteso in silenzio al lavoro di riordinamento.

La nostra dittatura! Troppo onore ci fate! I nostri perturbamenti! Di grazia furono pipini gli autori di quella oscena gazzarra, degna appena delle tribù selvagge, che valse forse a troncare la preziosa, l'attiva e buona esistenza di uno degli impiegati più benemeriti del Comune? Vi diamo un utile insegnamento: non parlate di corda in casa dell'impiccato. E se qualche arido delle retrovie e del dopo guerra vuol mettersi in vista, faccia le cose per bene e stia attento di non cadere nella dolorosa contraddizione di chi vuol dare del ladro ad altri e si lascia trovare con le mani nel sacco: non cerchi di far luce specialmente quando ha interesse che le tenebre si mantengano eternamente fitte.

L'amministrazione pipina continuerà intanto con lena il lavoro iniziato a vantaggio del Comune.

Qualche volta dovrà ricorrere, al contributo degli amministratori per far fronte alle disastrose condizioni economiche in cui viene a trovarsi il comune: sarà il momento in cui voi cercherete di creare il malcontento per approfittarne. Ebbene sappiate fin d'ora: il Pipi seguirà la via del dovere a costo anche di sacrificare la popolarità.

Non siamo al Comune per ambizione: nostro pensiero è quello di servire coscientemente il popolo al quale saremo sempre pronti a dar ragione del nostro operato.

TRICESIMO

MERCATO BOZZOLI — I prezzi praticati qui il giorno 14 sul mercato bozzoli si aggirarono dalle lire 10.15 alle 10.30.

ANCHE PER LA VENDITA DEL PESCE si è qui provveduto istituendo un mercato stabile. La cittadinanza ne è lieta.

IL COMITATO PER LA PESCA — Ieri si è riunito nel palazzo Comunale per deliberare sui prossimi festeggiamenti da tenersi pro «Monumento-Ricordo» ai caduti.

Venne costituito il Comitato per la pesca, al quale già pervennero numerosissimi. Venne pure costituito un comitato per gli altri festeggiamenti della giornata.

La festa avrà luogo in occasione dell'inaugurazione delle campane che speriamo avverrà il 3 luglio.

UNA BRUTTA ANTIGIENICA — Ora che si sta demolendo la casa ex Ellero e che Tricesimo va abbellendo non si potrebbe eliminare la latrina che si trova nella corte Giavotto?

Detta latrina per la sua ubicazione e per lo stato in cui si trova è in perfetta antitesi con le disposizioni di legge riguardanti l'igiene pubblica. Di più, lì presso abitano delle famiglie con numerosi bambini, i quali se vogliono prendersi un po' di svago, sono obbligati a starsene accanto ad un vero focolaio di infezione, senza dire poi del fetore di cui sono deliziati.

Che ne pensa il nostro ufficio sanitario? Speriamo che queste righe siano di monito alle persone che amano Tricesimo e la salute di tanti poveri bambini.

COMEGLIANS

ALLE MADRI DEI CADUTI segui una nuova distribuzione di eroi di guerra. La consegna della onorificenza venne fatta dal capit. Torelli dell'8.º Alpini. Ecco l'elenco dei caduti: alla cui madre venne consegnata la croce: Stua Epifania, Della Zuan Giovanni, Del Fabbro Leonardo, Di Piazza

Vincenzo, Raber Amedeo, Tosca Leonardo, Del Fabbro Angelo, Della Zuan Pietro, Di Piazza Fedele, Di Piazza Giuseppe, Di Piazza Daniele. Di Piazza Pietro, Della Pietra Arturo, Della Pietra Pietro, Della Pietra Fililio, Raber Giovanni, Stua Virginio Lucio, Stua Leonardo, Tosca G. B.

VENZONE

IL FAMOSO FADI, autore dell'incendio della teleferica, non fu potuto ancora arrestare, malgrado, si dice, faccia ripetute comparse a Venzone. «Prima di pigliarmi, avrebbe detto, avranno da che fare. Ho due mitragliatrici e saprò vender cara la pelle».

Intanto è stato arrestato quel tal: Antonio Valent, detto Simonello che aveva posta resistenza, assieme al Fadi, ai carabinieri.

PALMANOVA

FIORI D'ARANCIO — Ieri me colai di signor Cesare Spalluto ragioniere già da tempo nostro gradito ospite, impalmava la gentile signorina Ester Montanari nostra concittadina, con il duplice rito religioso e civile.

Alla coppia felice, i nostri più fervidi auguri.

MERCATO BESTIAME — Presentati buoi paia 4, vacche 50, vitelli 60, suini di allevamento 500, cava? 50 e muli 20.

Affari conclusi pochissimi e ribasso dal 25 al 30 per cento sul prezzo dei bovini, e del 50 per cento sui maiali.

I vitelli si mantengono più elevati dei buoi e delle vacche.

I macellai del Comune d'accordo con l'autorità municipale hanno ribassato il prezzo delle carni bovine a lire 10 e 10 K.

RIFLESSI DELLA RABIA — L'Amministrazione Comunale in vista dei cani randagi che circolano nei pressi della città senza museruola e guinzaglio ha provveduto all'assunzione di un bravo canicida ed ha costruito nei locali del macello, un canile per il sequestro dei cani accalappiati infetti o sospetti di rabbia.

Il Veterinario Municipale è stato incaricato della vigilanza e sorveglianza dei cani sequestrati.

LATISANA

Un aeroplano si abbatte sugli alberi

L'aviatore illeso

Ieri mattina verso le 8.30 un aeroplano che volava a quota ordinaria, si vide precipitare all'altezza del casello n. 40 della linea ferroviaria. La carlinga dell'apparecchio è andata a conficcarsi nel terreno molle senza spezzarsi, mentre le ali si sono frantumate su due grossi alberi.

L'aeroplano, montato da un sottufficiale di artiglieria, era un «Sva» n. 1187 e si era sollevato dal campo di Aiello per recarsi a Padova.

Sembra che la caduta sia dovuta ad un guasto al motore.

Il pilota che, a testimonianza sentì è rimasto illeso, scomparso si sa ove possa essersi rifugiato.

CIVIDALE

BENEFICENZA — All'Istituto orfani di guerra, alcuni componenti Cividale della classe 1890, in memoria dei loro compagni defunti, hanno versato lire 60.

Il corriere Fattori di Udine, re 50 in memoria del caro Francesco Fattori.

Sentiti ringraziamenti ai benefattori.

In breve dalla Provincia

UN PORTAFOGLIO

discreta somma riuscirono a Tricesimo in casa del sig. Vianoli, certe Monai Olga e Cavazzo Carnico. Le brave trovavano colà di passaggio.

FUGGI DALLA «DOMO»

di Cividale certo Alberti Basilio si vi si trovava alloggiato per pubblica sicurezza. E' tuttora di bosco.

AA MARTIGNACCO

l'incidente di domenica, di tanno la cronaca, ci fu una base dei soliti spari di rivolta di «abbasso» ecc. Meno male se si ha a deplorare spargimento di sangue.

LA MORTE DEL CONTE FRANCESCO DECIANI

Ieri sera, dopo 25 giorni di infermità, è morto a Martignacco il co. Francesco Deciani. Scompare con lui una figura emergente dalla nostra vita pubblica friulana, una intelligenza lucida e di gran forza di sintesi, ornata da una non comune cultura: una cultura viva, coordinata, solida, di quelle all'antica così differenti dalle caotiche fosforescenze di erudizione d'oggi che in luogo di unificare lo spirito, lo distruggono e lo sminuzzano in mille rivoli.

Il co. Deciani fu per lunghissimi anni — si può dire dalla sua giovinezza fino alle ultime elezioni in cui non volle accettare la candidatura che il Partito Popolare gli aveva offerta — consigliere provinciale. Collaborò all'amministrazione della provincia con pochissime parole ma col contributo di molte idee sane, pratiche, feconde. Fu sindaco di Martignacco, consigliere del Comune di Fagnana, consigliere dell'Associazione Agraria per molti anni, ovunque apprezzato per la sua serietà e competenza. Per molti anni fu pure consigliere della Banca Popolare Friulana, fino a che, dopo l'invasione, venne assorbita dalla Banca Italiana di Sconto. Va annoverato tra i benemeriti del risorgimento tecnico dell'Agricoltura nel nostro Friuli.

Francesco Deciani era un cattolico praticante. Anche in linea politica. Appena costituito in Friuli l'organizzazione del Partito Popolare egli vi diede il suo nome. Apparteneva all'estrema destra, coerentemente ai suoi precedenti politici che lo collocarono tra i moderati, tra i cattolici. Ed un anno fa il co. Deciani riassunse le sue antiche funzioni come uno degli intermediari nel conflitto agrario della nostra Provincia. Da semplice milite del Partito combattente nelle elezioni politiche del '19 ed amministrative del '20. Le recenti elezioni lo trovarono già sfibrato.

Nella dipartita del co. Deciani noi piangiamo non solo la scomparsa di un eminente compagno di fede e di idee politiche, ma anche un amico, anzi, com'egli più volte si era degnato di affermarlo con benevola esagerazione, un personale ammiratore del nostro Direttore, nonostante la diversità di tendenze che in seno al Partito li differenziavano.

Della figura politica del co. Deciani notiamo com'egli, prima della decisione della entrata in guerra fosse un neutralista condizionato. Scoppiata la guerra fece tacere ogni precedente partigianismo e mandava al nostro Direttore, combattente, le congratulazioni per gli articoli che andava pubblicando nel 1917 sull'«Avvenire d'Italia», tracciando la linea dritta dei cattolici in polemica coi nazionalisti da una parte e coll'«Avanti!» dall'altra. Del programma del Partito Popolare era soprattutto entusiasta, oltretutto per la libertà della scuola, per l'indissolubilità della famiglia, del decentramento e dell'organamento a base regionale. Ed amava ricordare come un eminente liberale — inascoltato dai suoi — Quintino Sella ne fosse già stato propugnatore.

C'inchiniamo riverenti alla salma dell'Estinto, pregando dal Dio delle Misericordie, in cui sempre confidò, pace per la sua Anima.

Esami di licenza ginnasiale e liceale

Il R. Liceo Ginnasio ci comunica. Gli esami scritti di licenza liceale avranno principio alle ore nove di venerdì primo luglio col componimento italiano. Seguiranno dalla stessa ora nei giorni di lunedì 4, con la versione, dal latino, martedì 5, con la versione dall'italiano in latino; mercoledì 6, con la versione dal greco.

Gli esami scritti di licenza ginnasiale si avranno dalle ore otto e mezzo di venerdì, primo luglio, con la versione dal latino; dall'ora stessa di sabato 2 luglio, col componimento italiano; lunedì 4, con la versione dal greco; martedì 5, con la versione dall'italiano in latino; mercoledì 6, con la versione dall'italiano in francese.

I Premi della Tombola Nazionale

per l'importo di Lire 400.000 si trovano già depositati da diversi giorni nelle Casse della Banca Commerciale sede di Roma. L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di Giovedì 30 giugno. La somma di L. 400.000 deve assolutamente essere guadagnata soltanto fra coloro, che acquisteranno le cartelle e che costano Due Lire ognuna. Mentre si tenta di guadagnare con sole L. e Lire una rilevante somma che può essere anche di L. 200.000 e più, si compie in pari tempo un'opera buona e caritatevole, essendo la Tombola a favore di quattro Ospedali Civili fra i quali quello di Pordenone (Veneto) e di diverse istituzioni di beneficenza. Chi ha tempo non perda tempo ed acquisti subito uno o più cartelle essendo prossimi alla chiusura della vendita delle cartelle stesse. Rammentiamo, che la Sede della Commissione Esecutiva è in Roma, Via Araceli, 3.

Per gli Orfani di Guerra

Alla Commissione di Vigilanza per gli orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio), la spett. Famiglia Prof. Gr. Uff. Papinio Pennato ha offerto L. 500 nel quinto anniversario della morte per la Patria di Antonio Pennato. La Commissione esprime la sua riconoscenza per la cospicua offerta fatta in favore degli orfani di guerra poveri residenti nel Comune di Udine.

Ha pure offerto L. 5 il Sig. Dott. Giuseppe Sarti per onorare la memoria del Rag. Ottaviano Cesare.

La farinetta non sarà più ceduta ai fabbricanti di dolci

Il prefetto ha emanato il seguente decreto:

«Veduta la circolare telegrafica n. 139420 del Commissario Generale per gli approvvigionamenti e consumi:

Ordina:

A decorrere dal 15 corrente è vietata la cessione ai fabbricanti di dolci e biscotti della farinetta residuale dalla macinazione del grano duro al 61 per cento.

I contravventori saranno puniti nei termini del regio decreto 3 agosto 1920 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 18 aprile n. 91.

I sindaci della provincia, di Udine, i sottoprefetti di Tolmezzo e Cividale, l'Arma CC., la R. Guardia di Finanza, tutti della forza pubblica incaricati della esecuzione di questa ordinanza.

Udine, 14 giugno 1921.

Regia Scuola Normale

«Caterina Percotto»

Esami di maturità: Lunedì 14 giugno. Ore 8: componimento di italiano. Ore 15: Calligrafia. Martedì 5 luglio: Ore 8: Dettaglio e aritmetica. Mercoledì 6 luglio: Ore 8: Lavori femminili. Ore 15: Ginnastica. Giovedì 7 luglio e giorni seguenti: Ore 8 e ore 15: prove orali.

Ricreatorio Fest.

Questa sera alle ore 20.30 spettacolo cinematografico: lavoro finissimo in 7 parti. Quanto prima si darà l'opera Gran Vias.

Corse festive sulla Udine

Domenica prossima verrà in linea Udine-Tricesimo sarà in via di esperimento e nei festivi un treno in partenza alle ore 21.35. In detti giorni gli ultimi treni non però modificati come segue: Partenze da Udine 20.35; Partenze da Tricesimo 20.35.

Media del cambio dei dazi

La Camera di commercio di Udine per la seconda quindicina di governo Dogane possono consentire finiti in carta per i daziati fino a nonchè per le merci importate e gli altri a mezzo pacchi postali aggiunti di lire 280 di cambio sopra 54 (2 dazio nominale) più lire complessivamente 380 lire.

AVVISO

I Soci della Cooperativa Consumi di Udine, sono invitati giorno 15 Giugno al 31 Luglio corrente, a voler presentarsi per il nuovo certificato quote di partecipazione in sostituzione del Credito già in loro possesso. Il do 1920 è pagabile in ragione per ogni quota.

ECONOMICI

VILLOTTE FRILANE

grammofono. Stabilimento Camillo Montico, Via della Udine.

MOBILI usati e nuovi a

cesione, Via Villata 26. Udine.

CASA DI CUNA

per malattie d'occhio e

Dott. GUIDO PARE

SPECIALISTA

UDINE - Via Cassinaccio 15

Il Consiglio Comunale senza i socialisti

Segui iersera, atteso dal pubblico lo
nunciato consiglio com. Sono presenti
Giunta al completo e quasi tutti i
consiglieri della maggioranza. Non è
nessuno della minoranza so-
sista. La seduta ha inizio alle 20.30
con la discussione degli oggetti propo-
sti all'ordine del giorno e deliberati di
comune dalla Giunta Municipale.
Tra le delibere approvate, notiamo
l'assegnazione in affittanza alla Unione
cooperativa di Milano del negozio ai
14 e 15 sotto il portico verso Via
della Palestra, del nuovo Palazzo degli Uffici al
numero annuo d'affitto fissato in L. 10
mila, e del negozio al N. 4 e 5 sotto il
portico verso Via Cavour al prezzo an-
nuo d'affitto di 13 mila lire.

LE TROVATE DI MINI
Riguardo al concorso del comune al-
te autonomo delle forze idrauliche,
cons. MINI chiede un chiarimento
che da parte della Provincia
la opera di ostruzionismo contro la
creazione di questo Ente, vorrebbe che
comune si interessasse della somma
che sottoscriverà la Provincia prima di
la vera quota in 2 milioni.
Il Sindaco grand.uff. SPEZZOTTI ri-
spone affermando che l'Amministrazione
attuale della Provincia non è meno
generosa della precedente verso la crea-
zione di questo Ente. Prova ne è la sol-
cita approvazione della legge da par-
te di ambo i rami del Parlamento. Egli,
nome della Giunta, caldeggia l'ap-
poggio al predetto Ente da crearsi.
Sento più che da informazioni assunte,
non assicurare che la Provincia concor-
rerà con non meno di 4 milioni, allo sco-
po di evitare l'asservimento alle società.
Il cons. COSSUTTI raccomanda che
non si perda tempo in merito.

SUI PROVVEDIMENTI FINANZIARI
MINI è per il sistema daziario a co-
munismo chiuso con cinto, siccome il si-
stema più redditizio e più rispondente
all'entità di giustizia distributiva.
CRISTOFORI è del parere contra-
rio.

ORLANDO chiede la sospensiva.
La Giunta si associa a MINI. A Trevi-
so, città di 36 mila abitanti, s'incassa
10 mila lire in più di Udine, città di
10 mila. Vorrebbe saperne il perché dal
Sindaco.

ALLATRE (che siede «a latere»
della Giunta) lascia i voti dai socia-
listi, incomincia col deplorare l'assenza
della minoranza del consiglio. Non sa
darsi ragione del perché quei po-
chi deserti: non sa dire a che valga
la protesta che certamente vuol signi-
ficare il mancato intervento alla sedu-
ta.

ficare il mancato intervento alla sedu-
ta.
Trova inopportuna la sospensiva. Ri-
guarda ai criteri di comune «chiuso» o
comune «aperto», fa presente a qual
maggioranza spara andrebbe incontro, il
Comune con la costruzione delle bar-
riere.
Dimostra al cons. Orlandò che se il
dazio fu più redditizio a Treviso, lo fu
perché colà venne applicato sulla carne
ancora nel 1920.
MINI si sente in dovere di reclama-
re ancora la sospensiva preoccupando-
si della situazione in cui verrebbe a
trovarsi una nuova Giunta se volesse
mutare il sistema attuale del dazio.
ALLATRE (rispondendosi) nota che
sta preoccupazione dell'on. Mini e so-
stiene il suo punto di vista del comu-
ne «aperto».
MINI non capisce il perché di que-
sta cosa (pardon) di questo «pensie-
ro fisso del relatore Allatere».
ALLATRE. «Dica pure cocciniglia».
BOSETTI chiede il rinvio di un og-
getto che i consiglieri in soli tre giorni,
non hanno potuto esaminare nella
lunga relazione.
Motiva questa domanda di rinvio, dal
fatto che due legali, Allatere e Mini, si
trovano in aperto contrasto. E conchiu-
de: «Che possiamo dire noi che non
siamo legali?»
SPEZZOTTI «Gli avvocati non sono
mai d'accordo!» (si ride).
Il Sindaco è poi d'avviso che un rin-
vio non servirebbe a nulla.
MINI propone ugualmente un e-
mendamento che non è approvato.
Circa i provvedimenti a favore dei
daziari, la Giunta propone di liquidare
loro un anno di assegni congelando il
1.0 ed il 2.0 caroviveri nella somma da
corrispondere.
SOLIGO vorrebbe fosse fatto un trat-
tamento più di favore a questi «vecchi
soldati del lavoro».
La Giunta accetta concedendo 15 me-
si di assegni.
Sul rimanente delle delibere non è
stata alcuna discussione.
La seduta ebbe termine alle 11 con
l'assurimento dell'ordine del giorno.

Ancora dei nuovi balzelli comun.

È una materia ingrata, ma bisogna
per tornare su perché gli udinesi sap-
piano — almeno all'incirca — quali
siano i pesi fiscali il Comune sta loro
addossando.

IN MATERIA DI DIAZIO
Il limite per la vendita al minuto
vano esenti da dazio — qualora il
commercio non si effettui in locali di
più al minuto — le vendite supe-
riori a litri 50 di vino ed aceto in fusti
e bottiglie, di riso e di zucchero; a litri
10 di alcool, acquavite, liquori, olio,
burro e gasose, a litri 20 di tutti gli al-
tri generi tariffati eccetto le carni.
Per il burro basta un quantitativo supe-
riore a litri 10.

TARIFFE
Diamo ora le tariffe del nuovo dazio
per ettolitro e quintale comandando quel-
lo governativo a quella comunale; se-
guono le parentesi quella comunale.
Vino o aceto 27 (7.65) — 0.54 la bot-
teglia — vinello 13.50 (3.82); alcool e
acquavite fino ai 59 gradi 36 (14.50);
birra 20 (21.25) — alla bottiglia 0.90
— 10; acque minerali 0.20; gazo-
lini 30 (13.25); vitelli sotto 180 Kg.
16 (16); cavalli, muli, asini 15 (7.50);
maiali 40 (12.50); maiali per uso par-
ticolare 12 (3.75); ovini e carne fresca
(13.25) — se proviene da fuori comu-
ne 15 (7.50); carne fresca di cavallo mu-
nicipale 17 (7.50) — se proviene da
fuori comune 17; carne salata, affumica-
ta, strutto bianco 50 (31.25); lardo salato
e conservato 100 (20); carne prepa-
rata 2.70; burro e olio 18 (6); petrolio
e olio 18 (6); fruttati e semi oleiferi 5 (1.50);
mecheri 23 (7.50); succedanei (olio
di 70; cacao e caffè 50 se torrefa-
ti, 30 se non torrefatti); caffè in bevanda e surrogato
120; pesce conservato 1.1 a
0.1; formaggio di 1.1 a 60 di 3 a 30; «pan-
nelli» 200; di 1 a qualità 40 di 2 a
20; acido acetico in conserv. o sa-
li 30; acido acetico o pirolegnosio 60.
risale 0.01 all'ettilo; gas (fiume
comune) 0.05 al m. cubo; foraggio
30 se da carro, di vetturieri, no-
gria, «arretieri», per mulo 20, per a-
nno 10, saponi comune 20; profumerie

Ma dove l'ha pescata?
Il Consigliere Mini dove ha pescato
il bel pesce di giugno che l'Ammini-
strazione Provinciale fa ostruzionismo
alla costituzione dell'Ente Autonomo
delle forze idrauliche?
Nel Cornappo?

300; amido 30; materiali da costruzio-
ne 0.50 al m. cubo (per le tette 0.15
fino a m. 6 di altezza; 0.05 sopra i sei
metri; per i sotterranei 0.10). Al're ta-
riffe si applicano per i risarcimenti a
per i lavori di ornamento.

TABELLA TASSA FAMIGLIA
Viene tassato non il reddito effettivo,
ma quello «imponibile» il quale si
determina detraendo dall'effettivo — se
reddito esclusivo del lavoro — un
terzo (si tien pure calcolo della media
di disoccupazione annua); per tutti si
diffalca lire 400 ogni membro della
famiglia a carico, incapace di produrre
reddito.
Per determinare la tassa di famiglia
si moltiplica il reddito imponibile an-
nuo diviso per cento coi seguenti coef-
ficienti:
0.80 da lire 250 fino a 3500; — 0.90
fino a 4500; — 1 fino a 6000; — 1.1 fi-
no a 8000; — 1.2 fino a 10000; — 1.3
fino a 12000; — 1.5 fino a 14000; —
1.7 fino a 16000; — 1.9 fino a 18000;
— 2.1 fino a 20000; — 2.3 fino a 22000;
— 2.5 fino a 24000; — 2.7 fino a 27000;
— 2.9 fino a 30000; — 3.1 fino a 35000;
— 3.3 fino a 40000; — 3.5 fino a 50
mila; — 3.7 fino a 60000; — 4 fino a
70000; 4.3 fino a 85000; — 4.6 fino a
100000; — 5 da 100000 in su.

TAB. TASSA VALORE LOCATIVO
La percentuale del reddito imponi-
bile per determinare la tassa del valore
locativo è di 6 da lire 601 a 1200; di 7
fino a 1800; di 8 fino a 2400; di 10 fino
a 3600 di 12 fino a 4800 di 14 fino a
6000; di 16 fino a 7200; di 18 fino a
8400; di 20 più in su.

TASSA PIANOFORTI E BIGLIARDI
C'è la tassa annua di lire 20 ogni
pianoforte, e di lire 50 per ogni bigliar-
do (Lire 100 per gli esercizi ed i cir-
coli); sono esclusi dalla tassa gli stru-
menti senza tasti o senza corde metal-
liche.
La tassa pianoforti è ridotta a metà
per le famiglie con reddito complessi-
vo non superiore a lire 5.000 che tengono
lo strumento per l'istruzione dei figli
e per gli insegnanti di musica.

**Il grandioso successo
della serata dialettale friulana
al "Sociale",**
Come prevevamo, quella di ieri sera
fu una imponente manifestazione di
friulianità e di arte. La «Società Filo-

gica», sotto i cui auspici fu data la
recita, ne può andare ben lieta.
Magnificamente la signa Antoniet-
ta Del Bianco nel monologo del Nardi-
ni «La Signorina Mie». Ottima poi
l'esecuzione della commedia «Amor in
canoniche», di Bruno Pellarini, da par-
te di tutti i dilettanti. Si distinsero in
special modo la sopracennata signa Del
Bianco, la sig. Jolanda Scalchi, la sig.
Elvira Tomasselli ed i signori Lino O-

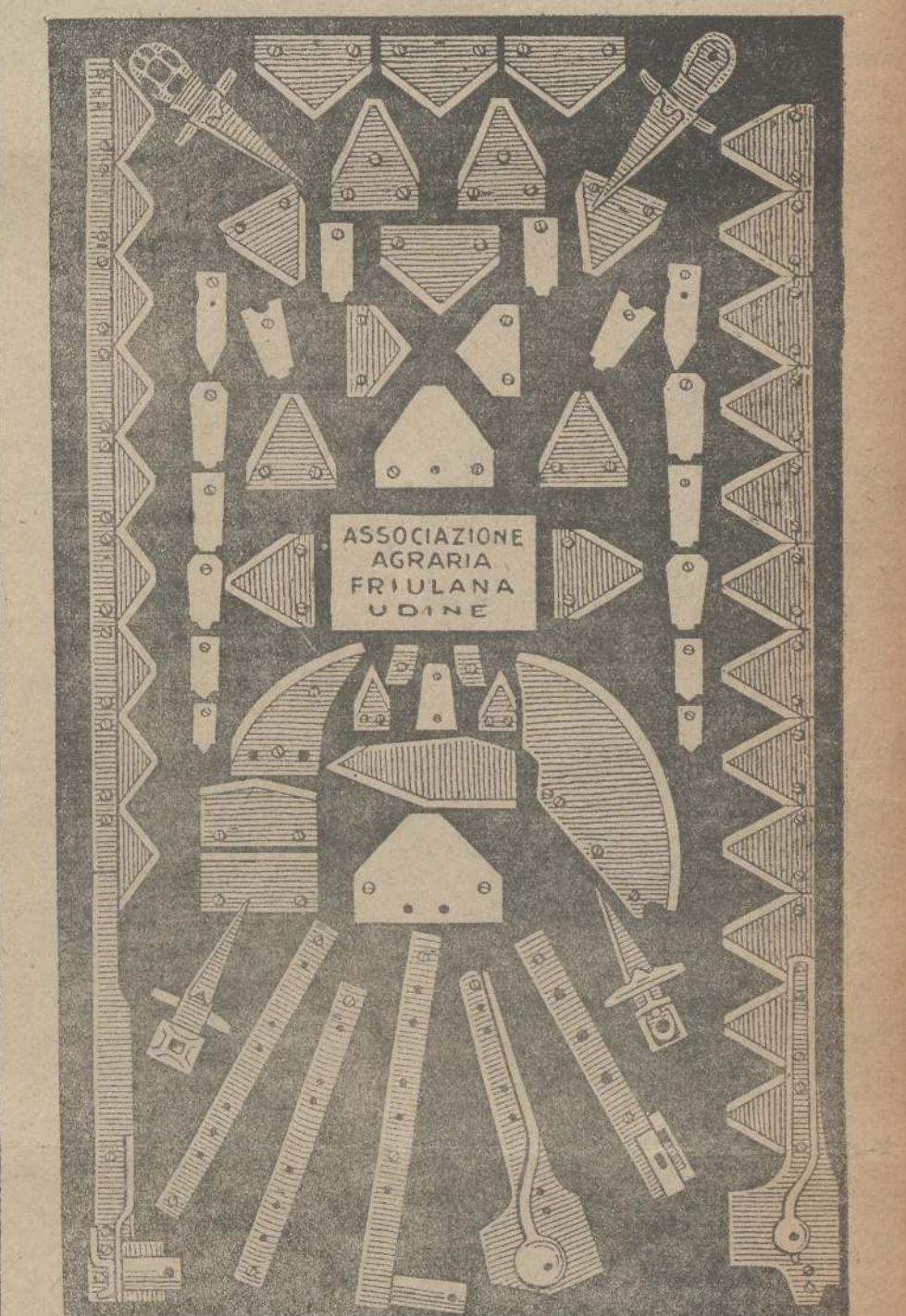
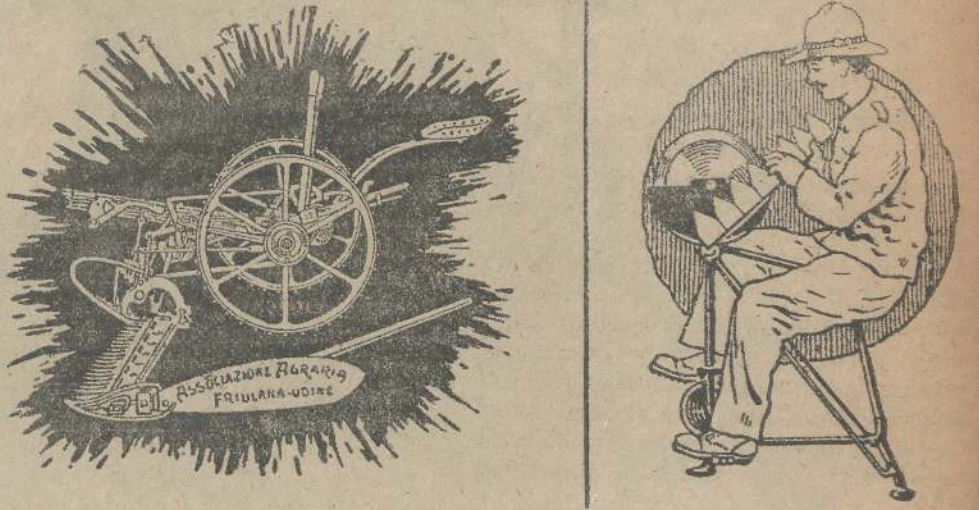
Per l'educazione fisica

L'articolo comparso sul «Gazzetti-
no» del 9 corr. concernente la questio-
ne sportiva cittadina, rispecchia ben
amare verità e si decide a rendere no-
ta alla cittadinanza intera le difficoltà
enormi in cui si dibatte la vita degli
Enti ginnico-sportivi udinesi affinché
alle sorti dell'educazione fisica abbi-
ano da porgere cittadini ed Autorità in-
teressamento pari all'importanza della
stessa come fattore principale di sa-
lute del corpo e della mente.
L'Associazione Sportiva Udinese, riu-
scita, dopo la liberazione delle terre no-
stre, a porre in assetto, a prezzo d'inau-
diti sacrifici, un campo sportivo ch'è
a buon diritto considerato uno dei più
belli e più regolari d'Italia ed a da-
tare la Palestra d'un nuovo corredo
completo d'attrezzi, si vede da un an-
no falcidiato l'importo degli ingressi
al campo in forza d'una legge iniqua,
mostruosa, che colpisce gli spettatori
sportivi, anche semplici gare, con una
tassa del 35 per cento, mentre si li-
mita al 10 per cento per i caffè chantanti,
scuole per la maggior parte di sensa-
lità, di vizi, di corruzione.
I fortissimi aumenti delle tariffe fer-
rovie ed il conseguente enorme co-
sto delle trasferte dei giocatori di cal-
cio e degli atleti e quelli d'ogni altro
cespite di spesa gravano disastrosamen-
te sul bilancio, mentre all'attivo del so-
dalizio non esistono altri proventi al-
l'infuori delle quote sociali, esigue as-
sai (L. 2.50 al mese) che non si posso-
no aumentare per non impedire ai gio-
vani privi di risorse famigliari di far
parte dell'Associazione. Ogni spettag-
lo-fra tasse e spese riesce passivo. Tirate
le somme, il deficit dell'Associazione
raggiunge quest'anno la bellezza di Li-
re 40.000 (dieci quarantamila) e si noti
che causa la forzata inattività di que-
sti ultimi mesi, dovuta all'abbattimen-
to della Palestra di Via della Poste,
non si sono incontrate le annue spese
per invio delle squadre di ginnasti a
concorsi.
Dal Governo, invano interpellato,
non è giunto aiuto alcuno e, per colmo
d'irrisione, capitano allo scrivente, de-
legato provinciale per l'educazione fi-
sica, amene circolari ministeriali spron-
nati alla fondazione, meglio conver-
rebbe chiamarla creazione, poiché col
nulla si crea, di Palestre e di campi
sportivi anche nei piccoli centri, per-
ché il Governo è conscio dell'importan-
za dell'educazione fisica ecc. ecc.
E il nostro Comune?... Muto come un
pesce dinanzi alle nostre reiterate sup-
pliche per un sussidio (si noti che il
Comune, al quale compete l'obbligo di
fornire palestre e campi di gioco alle
scuole medie, ha finora utilizzato gli
attrezzi di proprietà dell'Associazione
Sportiva Udinese senza corrispondere
compenso alcuno) s'è deciso a stento a
sostituire la maestosa Palestra dei Filip-
pini e la bellissima sala d'armi, che il
piccone demolitore va squarciando, con
le ex scuderie militari poste tra Via
Dante e Via Carducci, riservandosi
una parte per uso deposito attrezzi mu-
nicipali e pretendendo che la disgrazia-
ta Associazione abbia da far eseguire a
spese proprie i lavori d'adattamento i
quali raggiungeranno una cifra non in-
differente. Dove andremo a finirli?
Esposte in succinto le condizioni del
massimo sodalizio sportivo cittadino, il
quale, — data l'attività continuamente
esplicita nel foot-ball, nell'atletica,
nella scherma, nel ciclismo, nella gim-
nastica, con l'organizzazione di gare im-
portanti, tra cui la grandiosa olimpi-
onica del Settembre passato, i campioni
friulani d'atletica, il giro del Friuli ci-
clistico, i settimanali tornei di calcio,
manifestazioni le quali sono state tut-
te passive, ha avuto naturalmente i mag-
giori malanni finanziari, — accennerò
brevemente alla Società Forti e Liberi.
Essa ha potuto svolgere il suo pro-
gramma ginnastico ed inviare un'otti-
ma squadra d'atleti al Concorso Nazio-
nale di Trento senz'alcun aiuto e unica-
mente per virtù dei suoi dirigenti i qua-
li hanno sopportato ogni onere, sia ri-
guardante la preparazione dei giova-
ni durante la annata, sia le spese di
viaggio e di permanenza fuori di Udine.
In tale andazzo non si può seguita-
re: per il decoro della nostra città, la
quale in passato è stata sempre antesi-
gnana di progresso sportivo e che
vanta per esso fulgide tradizioni, è in-
dispensabile sia trovata soluzione a due
importanti problemi:
1. Palestra Nuova. — Il o Finanzia-
mento degli Enti ginnastico-sportivi.
La nuova Palestra deve sorgere, poi-
ché non ci adatteremo mai alla provvi-
soria soluzione attuale; dev'essere in-
dipendente dalle scuole ed ubicata in
posizione centrale affinché i giovani vi
possano giungere dalle officine, dagli uf-
fici, dagli studi senza perdita di temp-
o. Deve essere costruita con tutto il con-

lana ed Armando Miani; forse in que-
sto ultimo c'è da rilevare un po' di
affettazione che però non toglie all'egli-
non sia un distintissimo artista.
Appropriata assai la messa in scena.
Gli applausi poi da parte del pubblico
che greoiva il teatro sembravano, a
volte, giungere al delirio.
Oh, si rifanno, e spesso, si belle ma-
nifestazioni di sana e vera friulanità!

fort per renderla igienica e rispondente
a tutte le esigenze moderne, come è
stato bene inteso e fatto in molte e mol-
te altre città d'Italia, anche meno im-
portanti della nostra Udine.
La località più adatta è proprio Via
Giusti, tra Via Dante e Via Carducci:
ivi il Comune possiede un terreno ade-
guato ch'esso può assegnare definitiva-
mente per la nuova Palestra. I fondi
per costruirla si dovranno ottenere dal
Governo, oppure col concorso d'istitu-
ti bancari unitamente ad una sottoscri-
zione cittadina d'azioni. Un modo o
l'altro, o tutti assieme debbono rag-
giungere lo scopo.
Quanto al finanziamento degli Enti
sportivi, necessario perché essi possano
svolgere decorosamente la loro attività
nell'interesse cittadino, io insisto nuo-
vamente sul concetto ch'ebbi ad espor-
re all'illustrissimo Sig. Sindaco e che è
rimasto lettera morta, concetto basato
sopra l'imposizione da parte del Co-
mune d'una lieve addizionale sulla tas-
sa di famiglia.
Saranno colpiti i più abbienti e tutta
la cittadinanza concorrerà all'educazio-
ne fisica, com'è doveroso che concorra.
E' tempo di finir con l'abbandono deg-
li Enti sportivi a una vita da ceneren-
tola e non è umano né giusto che sulle
spalle dei dirigenti, i quali sopportano
sacrifici di tempo e di persona per il
disbrigo delle molteplici incombenze re-
lative all'attività del sodalizio, abbia-
no a caderne anche le passività, cosa che
non si riscontra in nessuna amministra-
zione di Enti pubblici.
Un ultimo problema da risolvere: la
revoca da parte del Governo delle di-
sposizioni relative alla legge sugli spet-
tacoli sportivi e questo sarà compito
dei nostri deputati. A tutta la rappre-
sentanza nostra in Parlamento noi fac-
ciamo appello, ma particolarmente al-
l'on. Tito Zaniboni, l'eroe di Pal Pic-
colo, che dell'educazione fisica e d'ogni
sport è stato sempre ed è esaltatore
fervente, affinché abbiano da svolgere
quella azione energica che valga a sot-
trarre gli Enti sportivi dalla nota ca-
lamità.
Fiduciosi nell'appoggio di tutti co-
loro i quali comprendono l'importanza
vitale dell'educazione fisica, noi conti-
nueremo ad agitare le accennate que-
stioni e non daremo tregua finché i pro-
blemi esposti non abbiano ottenuto
piena e definitiva soluzione. Per conse-
guirla è indispensabile però l'unione
di tutte le energie ginnico-sportive u-
dinesi e mi rivolgo in modo particola-
re ai componenti la Società Forti e Li-
beri affinché vogliano costituire con la
Associazione Sportiva Udinese un'uni-
ca più grande, più forte compagine.
Uomini di tutte le fedi, di tutti i
partiti, combattenti d'ogni idealità ram-
mentate che noi sportivi rappresentia-
mo un solo partito, una sola fede, la
grandezza delle genti italiane attraver-
so il miglioramento fisico e morale di
tutte le classi sociali: siate con noi!
Alessandro del Torso
Presidente dell'Assoc. Sportiva Udinese
Attilio Ostuzzi, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico san Paolo

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite : : : : : Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell' Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

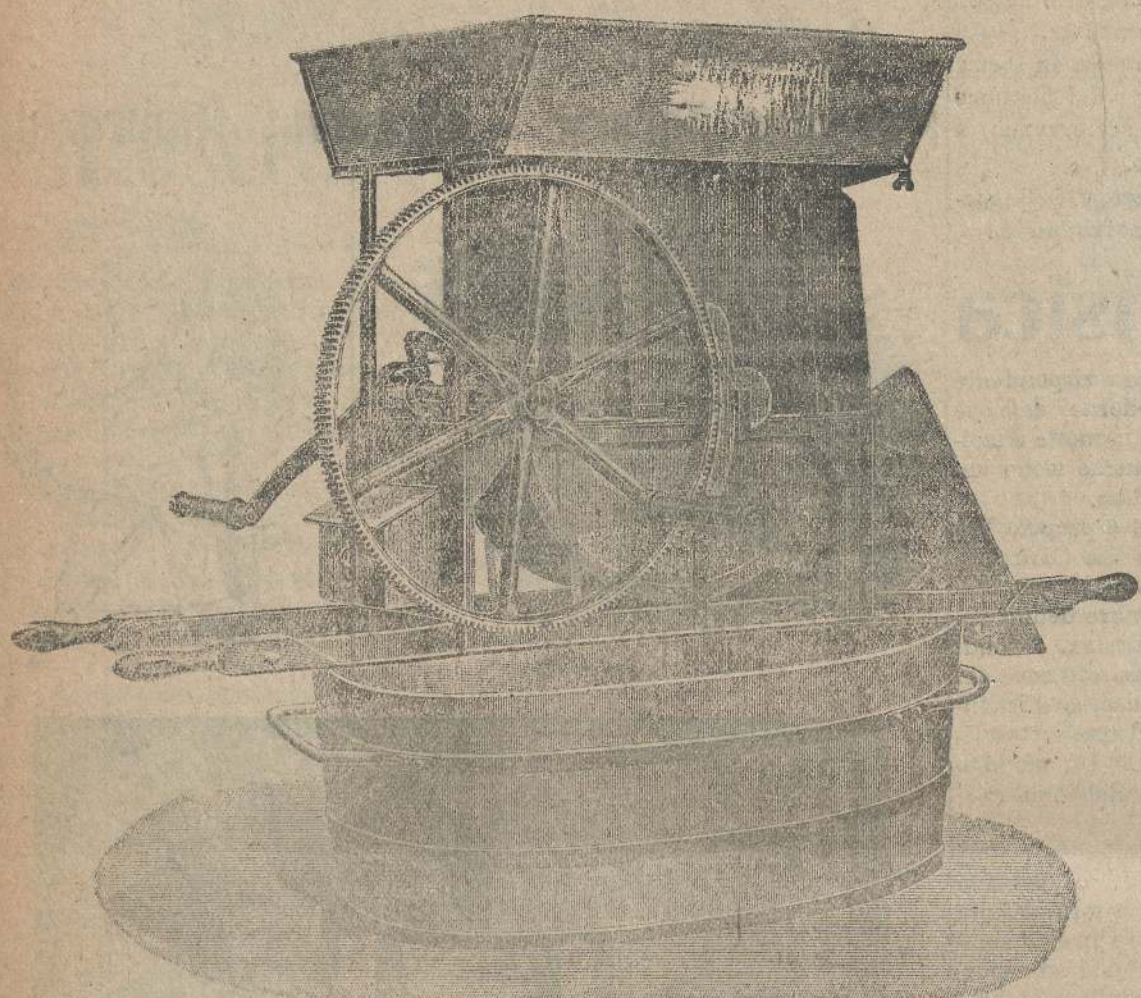
ANDUINS
STAZIONE CLIMATICA
a 350 m. sul livello del mare
Posizione amena per salubrità dell'a-
ria, temperatura costante.
Ufficio Postale - Telegr. Stazione Fer-
roviaria - Bagni Anduins con servizio
automobilistico a tutte le corse e ogni
giorno da S. Daniele. Sorgente solfora-
ca magnesiacca iodocalcica indicatissima
per catarsi gastrici intestinali e vie uri-
narie.
Stabilimento con bagni della stessa
Fonte e Salsio-iodo bromici di Salsio-
maggior.
Quattro Alberghi e case private of-
frono alloggio per qualsiasi ceto di per-
sone.

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000
Emesso L. 312.000.000
Direzione Centrale MILANO
Succursale di UDINE
Tutte le operazioni di Banca

AVVISO D'ASTA
VENDITA DI CASE
Il 27 giugno corrente, ore 11 ant. pres-
so l'Amministrazione dell'Ospedale Ci-
vile di Udine seguirà l'asta pubblica
ad offerte segrete per la vendita delle
case in Udine Piazza XX Settembre
n. 6 e via del Ginnasio n. 6. Per informa-
zioni rivolgersi alla Segreteria dell'O-
spedale.

Mobili G. FILIPPONI
Via Prefettura, 6 - UDINE
Il 16, 17, 18 Giugno 1921
si inizierà nei magazzini
della **CONCERIA L. BARBIERI**
UDINE - Via Cavour 16
una eccezionale vendita di
CUOI e PELLAMI
A PREZZI RIBASSATI

Per le inserzioni
rivolgersi alla
Unione Pubblicità It. - Via Manin



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni e dei frumenti - per la Lattaria - per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poseolle.

— E per i pezzi di ricambio?

— Sempre alla Associazione Agraria
Friulana.

— E per le riparazioni ?

— Sempre alla Associazione Agraria
Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi,
il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo
alla Associazione Agraria Friulana!

